

di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.

I debiti per vaglia emessi e ancora in circolazione, pari a 112.929 migliaia di euro, rappresentano l'esposizione nei confronti della clientela per vaglia non ancora pagati e i debiti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali.

I debiti per assegni vidimati pari a 192.697 migliaia di euro, sono sorti nell'esercizio a seguito dell'utilizzo da parte della società della liquidità generata dai titoli in circolazione.

Gli altri debiti includono principalmente:

- a) il debito di 152.251 migliaia di euro verso i correntisti postali per interessi maturati sui conti correnti nel corso dell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali esposte tra i debiti tributari;
- b) il debito verso la clientela per somme da accreditare su libretti e conti correnti per 162.080 migliaia di euro: l'ammontare è dovuto all'attivazione del servizio di accettazione di assegni bancari salvo buon fine per la raccolta di risparmio postale; al 31 dicembre il saldo include le somme ancora da accreditare ai risparmiatori.

Debiti verso la Tesoreria dello Stato e Debiti di Bancoposta

Il debito verso la Tesoreria di 6.665.192 migliaia di euro riflette le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato per il pagamento di servizi delegati (44.846.480 migliaia di euro) e il saldo dei conti correnti postali infruttiferi intestati al Ministero dell'Economia e delle Finanze (3.349.874 migliaia di euro), al netto dei crediti verso i singoli soggetti per conto dei quali la Società ha effettuato pagamenti (41.531.162 migliaia di euro). L'ammontare dei crediti verso l'Inps e l'Inpdap si riferisce ai pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2000 utilizzando le anticipazioni di tesoreria, in quanto dal 1 gennaio 2001 è in vigore la convenzione che prevede la regolazione giornaliera dei flussi finanziari. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati parte dei crediti INPDAP mediante addebito sui conti correnti del Tesoro il cui saldo complessivo di conseguenza scende da 11.277.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 a 3.349.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2002. Sono tuttora in corso di definizione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze le modalità per la regolazione finanziaria delle posizioni nei confronti dell'INPS. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dell'esposizione nei confronti della Tesoreria.

Tabella n. 37 - Crediti (Debiti) verso la Tesoreria

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/(−)
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(44.846.480)	(38.031.345)	(6.815.135)
Conti correnti postali del Tesoro	(3.349.874)	(11.277.211)	7.927.337
INPS	33.405.340	33.405.340	-
INPDAP	612.541	11.458.031	(10.845.490)
Ministero Interni	33.247	58.967	(25.720)
Ministero di Grazia e Giustizia	603.151	600.995	2.156
Ministero del Tesoro	6.876.883	6.393.875	483.008
Deposito a garanzia presso Banca d'Italia	-	1.905.185	(1.905.185)
Totale	(6.665.192)	4.513.837	(11.179.029)

Dalla suesposta tabella si evince che al 31 dicembre 2001 sussisteva un credito nei confronti della Tesoreria. La variazione nel saldo netto è dovuta:

1. al rimborso del Deposito a garanzia della distribuzione delle banconote Euro a favore delle Banca d'Italia, di 1.905.185 migliaia di euro, costituito in occasione della distribuzione sul mercato della nuova divisa europea attraverso la rete distributiva di Poste Italiane;
2. ad un aumento dell'ammontare delle anticipazioni ricevute dalla Tesoreria dello Stato rispetto al 31 dicembre 2001, per 6.815.135 migliaia di euro.

I debiti di Bancoposta, originati dalle attività di gestione dei conti correnti e del risparmio postale, sono così composti:

Tabella n. 38 - Debiti di Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/(−)
Conti correnti postali	27.877.821	28.234.020	(356.199)
Cassa DD.PP. gestione risparmio	7.398	680.269	(672.871)
Totale	27.885.219	28.914.289	(1.029.070)

Conti correnti postali

Il saldo al 31 dicembre 2002 dei conti correnti rappresenta l'ammontare del debito verso correntisti derivante dai depositi in essere sui conti correnti postali a tale data.

Cassa Depositi e Prestiti gestione risparmio

La voce rappresentava il debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per il risparmio, raccolto nell'ultima decade dell'esercizio attraverso l'emissione di buoni postali e libretti di risparmio in nome e per conto della Cassa stessa, riversato nei primi giorni del 2003 come previsto dalla convenzione vigente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

<i>Ratei e Risconti passivi</i>	<i>31.12.02</i>	<i>31.12.01</i>
	52.220	26.997

La natura e la composizione dei ratei e dei risconti è la seguente:

Tabella n. 39 - Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-(-)
Ratei passivi	34.209	14.664	19.545
Risconti passivi	18.011	12.333	5.678
Totale	52.220	26.997	25.223

I ratei passivi includono principalmente la quota maturata di interessi sui finanziamenti dalle banche (12.997 migliaia di euro) e sui prestiti obbligazionari (19.945 migliaia di euro).

I risconti passivi si riferiscono principalmente a:

- 8.821 migliaia di euro per la riscossione anticipata di un canone derivante dalla concessione in uso, per un periodo di trent' anni, di un impianto di posta pneumatica;
- 8.245 migliaia di euro all'aggio di emissione relativo alla 2^a tranches del prestito obbligazionario di 250 milioni di euro emesso il 13 dicembre 2002.

<i>Conti d'ordine</i>	<i>31.12.02</i>	<i>31.12.01</i>
	203.614.894	187.914.640

I conti d'ordine sono così composti:

Tabella n. 40 - Conti d'ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-(-)
Libretti di deposito e B.P.F.	187.284.162	175.137.040	12.147.122
Titoli e valori di terzi	12.658.325	8.233.955	4.424.370
Monete e banconote euro	-	1.913.780	(1.913.780)
Beni di terzi presso di noi	1.669.922	1.456.725	213.197
Contratti derivati	1.173.016	997.634	175.382
Impegni per diritti di opzione concessi	262.229	-	262.229
Titoli di spesa in corso di rendicontazione	400.338	-	400.338
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	128.300	138.491	(10.191)
Impegni di acquisto inerenti diritti di opzione in portafoglio	15.010	15.010	-
Impegni di acquisto di partecipazioni	2.547	-	2.547
Canoni di leasing	1.081	2.247	(1.166)
Garanzie rilasciate da Istituti di credito per nostro conto a favore di terzi	19.963	19.757	206
Beni demaniali in concessione	1	1	-
Totale	203.614.894	187.914.640	15.700.254

La voce libretti di deposito e buoni fruttiferi comprende l'ammontare del risparmio postale, per libretti e buoni in circolazione al 31 dicembre, raccolto in nome e per conto della Cassa DD.PP. e ad essa riversato. Il saldo per forme tecniche, comprensivo dei relativi interessi maturati al 31 dicembre, ancorché non ancora liquidati, si compone come segue:

Tabella n. 41 - Dettaglio libretti di deposito e buoni postali fruttiferi

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variazione +/-(-)
Libretti di deposito	48.916.898	45.492.652	3.424.246
Buoni postali fruttiferi	138.367.264	129.644.388	8.722.876
Totale	187.284.162	175.137.040	12.147.122

I valori suddetti includono al 31 dicembre 2002 gli interessi maturati nell'esercizio per 917.883 migliaia di euro sui libretti e 10.438.489 migliaia di euro sui buoni.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, al fine di fornire un'informazione più completa si iscrive il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

La voce monete e banconote euro accoglieva, al 31 dicembre 2001, il valore facciale delle monete e banconote euro presenti negli Uffici Postali e nei depositi della Società, in attesa di essere distribuite sul mercato.

La voce "beni di terzi presso di noi" accoglie il valore facciale di beni e valori in giacenza presso gli uffici per la vendita al pubblico, quali valori bollati, tessere telefoniche, etc..

La voce Contratti derivati si riferisce al capitale nozionale di riferimento dei contratti derivati posti in essere al 31 dicembre 2002 dalla Società, di cui Interest Rate Swap per 1.033.016 migliaia di euro e Credit Derivative per 140.000 migliaia di euro. I contratti derivati riconducibili essenzialmente alla tipologia di Interest Rate Swap sono posti in essere con l'intento di copertura dal rischio oscillazione dei tassi di interesse dell'indebitamento finanziario.

La voce per diritti di opzione concessi si riferisce a opzioni call vendute ad Istituti di credito per la sottoscrizione di Interest Rate Swap. Nei primi mesi del 2003 parte delle opzioni sono state abbandonate e il relativo premio imputato a conto economico.

La voce Titoli di spesa in corso di rendicontazione, iscritta per la prima volta nell'esercizio 2002, accoglie la rilevazione dei titoli pagati per conto del Ministero di Grazia e Giustizia e a fronte dei quali la Società – che ha già ottenuto la regolazione finanziaria dalla Tesoreria dello Stato, nel rispetto della Convenzione ministeriale – è in attesa del riconoscimento del credito da parte del Ministero medesimo. A fronte di titoli pagati come descritto, il saldo delle regolazioni finanziarie al 31 dicembre 2001 ammontava a 159 milioni di euro.

La voce garanzie rilasciate da terzi a nostro favore si riferisce a fidejussioni rilasciate da terzi a beneficio dei fornitori della Società, a garanzia della corretta esecuzione di prestazioni e forniture.

La voce impegni di acquisto inerenti diritti di opzione in portafoglio è riferita al prezzo derivante dall'eventuale esercizio di diritti d'opzione "call" finalizzati all'assunzione di partecipazioni in varie agenzie di recapito.

La voce impegni di acquisto di partecipazioni, stimata sulla base dei valori di cui si dispone, è riferita all'eventuale esercizio di un'opzione "put" in capo al venditore relativa al 25% del capitale della Mistral Air S.r.l. Tale opzione è esercitabile dal 20 dicembre 2004 e per i successivi 30 giorni.

Inoltre, tale voce non include il valore di circa 283.000 migliaia di euro relativo al prezzo massimo, ragionevolmente stimato, per l'esercizio dell'opzione "call" a favore di una società del gruppo (SDA Express Courier S.p.A) e dell'opzione "put" a favore dei soci di maggioranza della collegata Bartolini S.p.A., entrambe finalizzate all'acquisto delle residue azioni della Bartolini S.p.A. da parte della SDA Express Courier S.p.A.. Questo valore trova rappresentazione quantitativa nell'ambito degli "Impegni d'acquisto" dei Conti d'ordine del bilancio consolidato di Gruppo.

La voce garanzie rilasciate da Istituti di credito è relativa a fidejussioni richieste da clienti a garanzia del corretto adempimento degli obblighi connessi a contratti vari.

I beni demaniali in concessione, per i quali è stata avviata e non ancora conclusa l'iscrizione nei registri immobiliari a favore della Società ai sensi della Legge Finanziaria n. 448 del 23 dicembre 1998, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore simbolico di «un» euro per evidenziare i fabbricati strumentali demaniali in uso dalla Società.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	<i>31.12.02</i>	<i>31.12.01</i>
<i>Valore della produzione</i>	7.629.334	7.339.431

Il valore della produzione al 31 dicembre 2002 ammonta a 7.629.334 migliaia di euro, con un incremento del 3,9 % rispetto all'esercizio precedente, ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a 7.542.790 migliaia di euro e sono così costituiti:

Tabella n. 42 - Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-
Servizi postali	4.239.706	4.332.992	(93.286)
Servizi di telecom.ne	98.914	91.136	7.778
Servizi bancoposta	3.204.411	2.784.085	420.326
Abbuoni e rimborsi	(241)	(115)	(126)
Totale	7.542.790	7.208.098	334.692

Servizi Postali

A seguito del rallentamento della crescita economica che ha colpito i paesi industrializzati, nell'esercizio in parola si è registrata una, se pur lieve, riduzione dei ricavi riferiti ai servizi postali.

Tabella n. 43 - Ricavi Servizi Postali

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-(-)
Carte valori	685.787	771.388	(85.601)
Francatura meccanica presso terzi	565.719	617.835	(52.116)
Francatura meccanica presso Uffici Postali	613.127	465.969	147.158
Posta elettronica ibrida	360.738	346.043	14.695
Spedizione in abbonamento postale	267.021	274.593	(7.572)
Spedizioni senza la materiale affrancatura	605.915	600.082	5.833
Pacchi - Corrispondenza estero	84.795	100.808	(16.013)
Altri servizi postali	313.749	354.429	(40.680)
Contributi all'editoria	306.000	322.790	(16.790)
Sped. agev. campagne elettorali	8.195	40.067	(31.872)
Compensi per Servizio Universale	428.660	438.988	(10.328)
Totali	4.239.706	4.332.992	(93.286)

La voce carte valori accoglie i ricavi relativi alla vendita di francobolli effettuata presso gli Uffici Postali ed i punti di vendita autorizzati. Tale voce di ricavo ha risentito in modo particolare della riduzione delle attività economiche e quindi delle movimentazioni dei beni.

La voce francatura meccanica presso terzi accoglie i ricavi relativi alle spedizioni di corrispondenza affrancata direttamente dal cliente attraverso l'utilizzo della macchina affrancatrice di cui ne è proprietario. Il decremento di questa voce è da imputarsi ad un numero elevato di utilizzatori che, ad oggi, non ha operato la conversione all'Euro delle proprie apparecchiature.

La voce francatura meccanica presso Uffici Postali accoglie i ricavi relativi all'affrancatura di corrispondenza e pacchi per conti di credito accettati presso gli Uffici Postali e regolati attraverso versamento su conti correnti dedicati. Tale voce di ricavo beneficia di un incremento dovuto essenzialmente al ricorso a questa modalità di affrancatura da parte dei proprietari di macchine affrancatrici non convertite all'Euro, di cui si è detto in precedenza.

La voce posta elettronica ibrida accoglie i ricavi relativi al servizio di recapito alla clientela per 291.897 migliaia di euro, i ricavi relativi al servizio di posta elettronica prestato ai clienti che hanno stipulato convenzioni dirette con Poste Italiane per 61.785 migliaia di euro, ed i ricavi per penalità Postel per 7.056 migliaia di euro.

La voce spedizioni in abbonamento postale accoglie i ricavi relativi a spedizioni di stampe periodiche e vendita per corrispondenza effettuate da clienti editori che usufruiscono di una tariffa ridotta, così come previsto dalla Legge 662/96 art. 2 comma 20.

La voce spedizioni senza la materiale affrancatura accoglie i ricavi relativi a spedizione di corrispondenza attivata dai grandi clienti presso i centri di rete e gli Uffici Postali abilitati. L'incremento è dovuto sostanzialmente alla razionalizzazione dei processi amministrativo-contabili che ha consentito una migliore gestione del cliente, in quanto il sistema informativo attuale consente di effettuare mirate analisi sui bisogni e offrire pacchetti più personalizzati.

La voce pacchi - corrispondenza estero accoglie i ricavi relativi agli scambi internazionali riferiti sia alla corrispondenza sia ai pacchi.

La voce altri servizi postali accoglie principalmente i ricavi relativi al servizio di affrancatura pacchi con versamento su conto corrente (36.686 migliaia di euro), i ricavi relativi alla distribuzione delle monete euro, al ritiro delle monete lire ed alla fornitura e consegna degli euroconvertitori (55.793 migliaia di euro), le remunerazioni relative ai conti di credito a fronte del servizio di materiale affrancatura della corrispondenza (22.533 migliaia di euro), i proventi della fornitura di vari servizi (50.164 migliaia di euro) di cui 33.720 migliaia di euro per il servizio di notifica degli atti giudiziari e 6.085 migliaia di euro relativi ad invii cataloghi e vendite per corrispondenza.

I compensi per integrazioni e riduzioni tariffarie, pari a complessivi 314.195 migliaia di euro, si riferiscono per 306.000 migliaia di euro ai compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione (Legge 662/96), per 8.195 migliaia di euro alle riduzioni ed agevolazioni tariffarie concesse ai candidati delle campagne elettorali (Legge 515/93). Il primo importo di 306.000 migliaia di euro corrisponde all'ammontare dello stanziamento iscritto nel bilancio dello

Stato ed è inferiore di circa 47 milioni di euro alla prestazione effettuata valorizzata sulla base delle tariffe convenzionate.

I compensi per Servizio Universale, pari a 428.660 migliaia di euro, si riferiscono alla compensazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei costi sostenuti per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale nel settore dei recapiti postali. Il provento contabilizzato risulta ancora di gran lunga non congruo a coprire gli oneri effettivamente sostenuti dalla Società, pari a circa un miliardo di euro, così come risulta dai dati disponibili dalla separazione contabile certificata degli anni precedenti. La Commissione Europea, nella sua seduta del 12 marzo 2002 ha dichiarato che trattasi di sostegno necessario per la copertura di un Onere per Servizio Universale particolarmente elevato, e pertanto non configura un “aiuto di Stato”.

Servizi di Telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione si articolano nelle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 44 - Ricavi inerenti i servizi di telecomunicazione

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-(-)
Servizio telegrammi	95.375	79.311	16.064
Servizio telex	1.883	8.075	(6.192)
Servizio fax	1.211	1.337	(126)
Compensi da corrispondenti	425	1.073	(648)
Canoni e concessioni	20	1.340	(1.320)
Totale	98.914	91.136	7.778

I proventi per il servizio telegrammi registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito di un aumento di tariffe intervenuto dal 1° dicembre 2001. Per quanto riguarda il servizio telex la variazione in diminuzione dipende dal decremento del numero delle utenze che passano da un numero di circa 500 al 31 dicembre 2001, ad un numero di circa 15 al 31 dicembre 2002; il provento include anche i ricavi del nuovo servizio teltex per 1.034 migliaia di euro, frutto da 583 clienti.

I proventi per compensi da corrispondenti accolgono prevalentemente i proventi riconosciuti da Telecom per il servizio telegrafico effettuato dall'estero verso l'Italia. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2001 è dovuto alla progressiva dismissione del servizio telex avviata sin dal 2° semestre 2001.

I proventi per canoni e concessioni si riferiscono agli addebiti ai clienti, pubblici e privati, per l'uso di circuiti e collegamenti telegrafici per diffusione stampa cessati dall'inizio del 2002.

Servizi Bancoposta

I ricavi in oggetto sono costituiti dai servizi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Tabella n. 45 - Ricavi Bancoposta

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-)
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di c/c	986.293	649.703	336.590
Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizi di raccolta del risparmio	827.479	826.312	1.167
Proventi per servizi di c/c	668.070	638.010	30.060
Remunerazione servizi delegati	238.484	266.135	(27.651)
Remunerazione del servizio di Tesoreria	45.965	72.820	(26.855)
Vaglia nazionali ed internazionali	61.964	65.170	(3.206)
Altri servizi bancoposta	376.156	265.935	110.221
Totali	3.204.411	2.784.085	420.326

La remunerazione della Cassa DD.PP. per servizi di conto corrente è relativa al compenso di competenza dell'esercizio riconosciuto dalla Cassa per le somme rese disponibili sui conti correnti ed alla stessa versate. L'incremento deriva dal maggior numero di c/c e dall'aumento delle giacenze medie.

I ricavi per la remunerazione della Cassa Depositi e Prestiti per i servizi di raccolta del risparmio sono relativi al compenso riconosciuto, sulla base di specifica convenzione, alle Poste Italiane S.p.A. a fronte del servizio di emissioni e rimborsi di buoni postali fruttiferi e per il servizio di versamenti e prelevamenti su libretti postali.

I proventi per servizi di conto corrente accolgono principalmente le commissioni per l'accettazione di bollettini (496.042 migliaia di euro) e le commissioni per spese tenuta conto (33.065 migliaia di euro). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente all'aumento dei conti correnti.

I ricavi per remunerazione dei servizi delegati sono relativi, principalmente, al compenso riconosciuto alla Società per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (169.727 migliaia di euro) e dell'INPDAP (22.691 migliaia di euro). Il decremento è imputabile sia ad una riduzione dei volumi delle pensioni pagate, sia alla nuova convenzione con l'INPS che ha previsto una ridefinizione delle tariffe.

I ricavi derivanti da vaglia nazionali e internazionali sono costituiti dalle commissioni incassate dai richiedenti l'emissione di tali strumenti atti al trasferimento di liquidità.

I ricavi per gli altri servizi Bancoposta accolgono principalmente i proventi derivanti dal collocamento di titoli emessi da Enti pubblici e privati (172.571 migliaia di euro), dal servizio di intermediazione assicurativa per la vendita di polizze vita emesse dalla controllata Poste Vita S.p.A. e San Paolo Vita S.p.A. (104.934 migliaia di euro), dalla distribuzione dei valori bollati (24.863 migliaia di euro), dalle commissioni attive su carte di debito (17.052 migliaia di euro), dal servizio di collocamento di prestiti personali per conto terzi (15.621 migliaia di euro), dalla accettazione delle dichiarazioni fiscali (10.840 migliaia di euro), dalle commissioni attive carte di credito (3.796 migliaia di euro) e dalle provvigioni relative al servizio MoneyGram (3.677 migliaia di euro).

Tra i servizi introdotti di recente si menziona il servizio di collocamento fondi propri per conto della controllata Bancoposta Fondi SGR e di collocamento prestiti legati alle promozioni Bancoposta World che tuttavia, essendo nati nel primo semestre, non hanno ancora generato ricavi di valore significativo.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

L'ammontare di 119 migliaia di euro rappresenta l'incremento, intervenuto nell'esercizio, dei prodotti destinati alla vendita in giacenza presso gli Uffici Postali.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi riguardano principalmente:

Tabella n. 46 - Altri ricavi e proventi

Descrizione	Saldo al 31.12.02	Saldo al 31.12.01	Variaz. +/-(-)
Contributi in c/esercizio	439	495	(56)
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	6.612	7.591	(979)
Canoni di locazione	22.469	26.589	(4.120)
Rimborso spese personale c/o terzi	14.707	32.936	(18.229)
Prescrizione vaglia	825	2.868	(2.043)
Rimborsi spese contrattuali e altri recuperi	3.434	218	3.216
Ricavi dalla vendita di beni propri	906	358	548
Diff. stime anni prec.	19.945	48.181	(28.236)
Altri	17.087	11.036	6.051
Totali	86.424	130.272	(43.848)

	<i>31.12.02</i>	<i>31.12.01</i>
<i>Costi della produzione</i>	<i>7.363.708</i>	<i>7.164.877</i>

I costi della produzione, il cui totale è pari a 7.363.708 migliaia di euro, con un incremento del 2,8 % rispetto all'esercizio precedente, sono così costituiti:

Tabella n. 47 - Costi della produzione

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variaz.
	31.12.02	31.12.01	
Costi per materie prime			
sussidiarie e merci	191.340	148.330	43.010
Costi per servizi	1.350.245	1.146.825	203.420
Interessi passivi a correntisti	204.082	112.713	91.369
Costi per godimento di beni e servizi	217.551	178.617	38.934
Costi per il personale	4.781.494	4.879.220	(97.726)
Ammort.ti e svalutazioni	415.609	388.927	26.682
Variazioni delle rimanenze	2.199	2.835	(636)
Accantonamenti per rischi ed oneri	147.569	23.505	124.064
Oneri diversi di gestione	53.619	283.905	(230.286)
Totali	7.363.708	7.164.877	198.831

Come già descritto nei criteri di redazione, al fine di migliorare l'informazione riguardante i costi operativi, anche in ottica gestionale, il sistema informativo-contabile di rilevazione dei costi è stato modificato dal 1° gennaio 2002 in modo tale da imputare alle singole categorie di costo l'ammontare della quota dell'Iva soggettivamente indetraibile. Per questo motivo, i dati del 2002 non sono omogenei e confrontabili con quelli del precedente esercizio. Pertanto, e al solo fine di consentire la comparabilità, in aggiunta alle tabelle che confrontano i dati del 2002 e 2001, sono state inserite altre tabelle pro forma che riportano i dati del 2001 inclusivi della componente costo per Iva indetraibile.